

“ il Sud ”

Direttore: Dott. Nicola Nigro

Via Salvo D'Acquisto, 62

84047 Capaccio Paestum (Sa)

Tel. 0828 724579 – fax 0828 724579

Cell. 338 3095032 - www.giornaleilsud.com

redazione.ilsud@tiscali.it – nigronicola@tiscalinet.it

Gent.mo dott. **Biagio Franza**
Commissario Consorzio Bonifica di Paestum
CAPACCIO PAESTUM (Sa)

e.p.c.

On. Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania

Avv.to **Franco Alfieri**
Delegato Assessorato agricoltura
Regione Campania
NAPOLI

Oggetto: lettera aperta al Commissario

Il Consorzio di Bonifica di Paestum è un Ente di diritto pubblico che, da anni, è oggetto di critiche e di anomalie amministrative, più volte “apostrofato” dalla Regione e da altri Enti o autorità dello Stato proprio per questo motivo.

Oggi, la nomina dell'ennesimo Commissario, forse, anche questa volta, si ridurrà all'ordinaria amministrazione, sarà così?

Così come avviene per i Comuni, anche al Consorzio, i Commissari vanno e vengono e non entrano mai nel merito delle cose, per cui, la presenza di una figura autorevole che dovrebbe verificare anche lo stato amministrativo e la legittimità degli atti, spesso, si riduce, come veniva evidenziato sopra, a mera “amministrazione ordinaria” e, quindi, non apportando nessun contributo per migliorare le cose. Come è strana questa nostra Italia, chi sa perché.

Non trascurabile è anche l'apatia degli utenti o associati che scaturisce dalla convinzione che le cose non cambiano mai, per cui molti rinunciano anche al loro diritto sacrosanto ed irrinunciabile: il VOTO.

Mi è stato riferito che lei, **dott. Biagio Franza**, è una persona che, alle soglie della pensione, non vuole concludere il suo impegno nelle istituzioni facendo semplicemente l'ordinaria amministrazione, il passacarte o il “notaio di niente”, consentendo che le cose fatte male restino tali, senza apportare il suo contributo di esperienza per fare chiarezza e sanando, magari, le illegittimità. Per questo motivo, molti consorziati ripongono in lei, **dott. Franza**, la speranza che le cose possano finalmente cambiare e non ripetersi la solita tiritera, sarà così?

Nel passato è successo anche che i vecchi amministratori, nonostante la presenza di un Commissario, continuavano a fare e disfare, con la loro presenza, quasi quotidiana negli uffici, senza minimamente porsi il problema che tutto questo era materialmente e moralmente grave ed illegale. Ma questa è un'altra cosa!

Mi fermo qui e non aggiungo altro, ma non posso non segnalarle, **dott. Franza**, alcuni atti in mio possesso, che, purtroppo, dimostrano che il Consorzio naviga in “acque strane” e talvolta utilizza anche “sinergicamente” rapporti, non sempre legittimi, con altri Enti soprattutto territoriali. Questo potrebbe significare che anche altri Enti si siano resi complici della cattiva amministrazione consortile, per via di collegamenti nemmeno troppo velati nella qualità di amministratori di più enti sinergici.

Per tale ragione e per non farla lunga, mi permetto di elencare alcuni atti in mio possesso:

1- Lettera di Ettore Bellelli indirizzata a lei ed all'avv. Alfieri (Allegato 1).

In essa emerge una denuncia che sicuramente merita una riflessione ed un chiarimento. E' possibile che uno o più “candidati”, oltretutto amministratori, si faccia pagare le spese legali dall'Ente per la rivendicazione di un “diritto soggettivo”? Mentre chi chiede il rispetto delle leggi e delle regole deve pagarsele di tasca propria?

2- Manifesto, settembre 2016, di Ettore Bellelli ove si fanno denunce forte su illegittimità consumate (Allegato 2).

Il Bellelli nel manifesto denuncia:

- a- Utilizzo di soldi del consorzio per spese legali riferite al Tar per far valere un “diritto soggettivo” cioè l'annullamento delle elezioni, anche contro la Regione;
- b- Denaro del Consorzio per “spese elettorali” relative alle liste di candidati;
- c- In un momento di grande crisi economica e di Spending Review si spendono 350 mila euro per compensi;
- d- Nonostante la nota negativa del Collegio sindacale la deputazione liquidava i compensi;

3- Denuncia alla Procura regionale– Corte dei Conti per la Campania(allegato 3)

*Nella comunicazione si rilevano cose molto grave al che la stessa procura con una propria nota chiede chiarimenti. Mentre la **Giunta regionale in data 14 maggio2009**, commissariava il Consorzio, dopo circa un mese, illegittimamente **produceva una delibera di spese straordinarie**, nonostante commissariati, **per compensi agli amministratori** cioè a se stessi con numeri molto discutibili, così come si evince dall'esposto. Inoltre **sempre nell'esposto si legge che la conferenza-Stato-Regione aveva vietato l'applicazione della legge 244/2007 ai membri elettivi dei Consorzi.***

4- Comunicazione della Procura regionale della Corte dei Conti (Allegato 4)

*Proprio per le anomalie denunciate dai Consorziati **la Procura Regionale della Corte dei Conti, in data 4 agosto 2016**, l'apertura di un'istruttoria per accertare eventualmente il danno erariale causato al Consorzio.*

5- Delibera della Deputazione 478/2014 che indicava il compenso a 3 componenti su 4 dei presenti alla riunione (Allegato 5)

In tale delibera si legge: *che il budget mensile previsto per l'erogazione del compenso ai componenti del consiglio di amministrazione ammonta ad €. 5.577,76, pari ad €. 66.933,12 annui; ... dell'indennità andrà corrisposto in forma cumulativa l'importo annuo di €. 60.239,81; di stabilire che l'importo annuo complessivo, sopra deliberato, venga così ripartito: Presidente Vincenzo Fraiese €. 30.119,00, V. Presidente Roberto Ciuccio €. 15.059,95, Deputato Luigi Ciliberti €. 15.059,95.*

Tale delibera ha creato non pochi malumore tra i consorziati e, di quasi, dell'intera cittadinanza, visto che, con i loro atti per spese straordinarie hanno attivato anche l'odiosa "tassa" sulle acque reflue urbane, regolarmente pagata anche al Comune.

A proposito di elezioni si allega si allegano i seguenti documenti:

- a) – Allegato 6_ lettera ministro Martina 26_9_14 (Allegato 6);
- b) – Allegato 7_ Consorzio_ nota Scala (Allegato 7);

Per opportuna conoscenza, si segnalano anche altre iniziative intraprese nel passato, proprio contro **l'odioso "tributo le acque reflue" che, come riferito sopra, già si paga al Comune:**

- c) – lettera al Consorzio e al Capo ufficio legale (Allegato 8);
- d) - Lettera al Sindaco, per tributo illegittimo al Consorzio (Allegato 9);
- e) – Mondragone: del. Cons. _8.2011- esclusione reflue (Allegato 10).

Comunque, già in passato, anche con il nostro giornale (**il Sud**), ci siamo occupati del discutibile modo di amministrare il Consorzio di Bonifica di Paestum; pertanto per opportuna conoscenza, e pensando di fare cosa gradita, si segnalano alcuni link.

<http://www.giornaleilsud.com/?p=404>

Consorzio Bonifica di Paestum: presidente Caldoro, faccia davvero qualcosa per interrompere le "solite vergogne"!

<http://www.giornaleilsud.com/?p=1286>

La Regione Campania "Schiaffeggiata" dal Consorzio di Bonifica di Paestum

<http://www.giornaleilsud.com/?p=2717>

Come cambiano i tempi! Adesso, la Regione Campania non si fa "Schiaffeggiata" dal Consorzio di Bonifica di Paestum, ma reagisce con una commissione d'inchiesta

Restiamo a disposizione per qualsiasi altro chiarimento, con cordialità
Capaccio Paestum li, 18 ottobre 2016

Il Direttore
Dott. Nicola Nigro

